Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO PARADISO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO PARADISO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 04/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 12469 del 17/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04/11/2021 con delibera n. 37

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti 2.2. Vision
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti attivati 3.2. Progettazione Didattica 3.3. Valutazione 3.4. Insegnamenti e quadri orari 3.5. Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata 3.6. Inclusione e Potenziamento 3.7. Continuità e Orientamento 3.8. Iniziative per l'ampliamento dell'offerta formativa. 3.9. Piano Nazionale Scuola Digitale
ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione 4.2. Reti e convenzioni attivate

4.3. Formazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo “Paradiso” comprende n. 4 plessi che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione (come previsto nella Legge n. 53/2003, e della Scuola dell’infanzia), dislocati in un territorio molto vasto che si estende dal viale Annunziata e che abbraccia la litoranea nord della città fino ad arrivare a Ganzirri.

Nel Plesso Beata Eustochia, sede dell'Ufficio del Dirigente, sono presenti:

- scuola dell'Infanzia
- scuola Primaria
- scuola Secondaria di I grado (succursale)

Nel Plesso Pietro Donato sono presenti:

- scuola Primaria
- scuola Secondaria di I grado (succursale)

Nel Plesso Letterio Donato è presente:

- scuola dell'Infanzia

Nel Plesso Francesco Petrarca sono presenti:

- scuola dell'Infanzia
- scuola Primaria
- scuola Secondaria di I grado (sede centrale)

La mission della scuola è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un percorso di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le

diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo condiviso con le famiglie.

La scuola di oggi deve essere pronta a soddisfare le aspettative dei nativi digitali e, quindi offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico, ma soprattutto deve avere prioritariamente una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione.

Punto di forza dell'Istituto è la grande attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento.

L'Istituzione scolastica, grazie all'intervento dell'Amministrazione Comunale, offre i servizi aggiuntivi di mensa e trasporto.

Un Istituto Comprensivo, con un'utenza di circa 1000 alunni, dai 3 agli 13 anni, è un'organizzazione molto complessa, ciò comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione delle risorse umane ed economiche, rapporti con gli utenti, interazione con il territorio.

Per affrontare tale complessità è necessario definire chiaramente ruoli e responsabilità e armonizzare i meccanismi operativi affinché venga garantita la funzionalità dell'intera Istituzione.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di uno staff di dirigenza che sia di supporto e contribuisca al miglioramento dei processi organizzativi;
- di funzioni strumentali che lavorino in modo funzionale e sinergico con il personale scolastico e tutte le risorse esterne cointeressate alla funzione sociale ed educativa della scuola;
- della collaborazione fattiva dei genitori, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola si impegna a favorire occasioni:

- di incontro (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise, ...)

- di collaborazione a livello individuale (rappresentanti dei genitori, comitato mensa, ...) e di gruppo (Commissioni, gruppo di lavoro per l'inclusività GLI...);
- di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la posta elettronica, ...).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature e dai contributi europei elargiti attraverso i bandi PON- FESR ai quali la scuola partecipa con successo.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Negli anni l'Istituto Comprensivo Paradiso ha costruito un'identità sempre più ricca e articolata dal punto di vista della sua funzione educativa-didattica e si configura come una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, una scuola che partecipa ed educa alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

ISTITUTO COMPRENSIVO PARADISO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice Meccanografico MEIC8AE00T

Indirizzo VIA DEL FANTE N. 18 SS. ANNUNZIATA MESSINA 98168

Telefono 090357135 - Email MEIC8AE00T@istruzione.it - Pec MEIC8AE00T@pec.istruzione.it

Sito WEB www.icparadisomessina.edu.it

L'istituto Paradiso è costituito dai seguenti plessi:

Plesso "BEATA EUSTOCHIA"

Indirizzo VIA DEL FANTE N18 MESSINA 98168

Ordine scuola: Infanzia

Codice Meccanografico MEAA8AE01P

Ordine scuola: Primaria

Codice Meccanografico MEEE8AE021

Plesso "FRANCESCO PETRARCA"

Indirizzo VIA C. POMPEA MESSINA 98165

Ordine scuola: Infanzia

Codice meccanografico MEAA8AE02Q

Ordine scuola: Primaria

Codice Meccanografico MEEE8AE032

Ordine scuola: SECONDARIA I GRADO

Codice MEMM8AE01V

Plesso "PIETRO DONATO"

Indirizzo VIA CONSOLARE POMPEA N 45 PARADISO MESSINA 98168

Ordine scuola: Infanzia

Codice Meccanografico MEAA8AE03R

Ordine scuola: Primaria

Codice Meccanografico MEEE8AE01X

Plesso "LETTERIO DONATO"

Ordine scuola: Infanzia

Codice Meccanografico MEAA8AE04T

Indirizzo C.da SENA - PACE MESSINA 98167

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La Mission dell'I.C. Paradiso è orientata all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno.

L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, utilizza il contributo di tutte le componenti della comunità educante, cura l'inclusione e la valorizzazione delle differenze.

Il metodo di lavoro è improntato alla collaborazione e alla partecipazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento e delle competenze degli organi collegiali, delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise e di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Le priorità da perseguire sulla base degli esiti del rapporto di autovalutazione del triennio precedente saranno le seguenti:

Ambito di riferimento	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati Scolastici	Migliorare i risultati scolastici al termine del I ciclo di istruzione.	Ridurre la percentuale di alunni con votazione medio-bassa alla fine del I ciclo di istruzione.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.	Ridurre progressivamente lo scostamento negli esiti delle prove standardizzate dalla media nazionale.

Competenze Chiave Europee	Migliorare le competenze europee nell'ottica dell'educazione permanente e nell'esercizio della cittadinanza attiva e consapevole.	1. Potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifico-tecnologiche; 2. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua; 3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica; 4. Potenziamento delle discipline motorie; 5. Potenziamento delle competenze digitali.
Risultati a distanza	Migliorare i risultati a distanza degli alunni nei successivi percorsi di studio.	Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave, migliorare il percorso di orientamento in uscita, monitorare i risultati a distanza.

VISION

Il nostro Istituto si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambine e bambini, ragazze e ragazzi.

Priorità dell'Istituto è sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi e assicurare a tutti le opportunità di

sviluppare le competenze chiave avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo «Competenze chiave per l'apprendimento permanente».

Il presente piano parte dall'atto d'indirizzo 2022/2025 del Dirigente Scolastico, che si sintetizza nei seguenti macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali:

1. sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi;
2. assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo «Competenze chiave per l'apprendimento permanente»:
   - competenza alfabetica funzionale;
   - competenza multilinguistica;
   - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
   - competenza digitale;
   - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
   - competenza in materia di cittadinanza;
   - competenza imprenditoriale;
   - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
3. svolgere l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale;
4. personalizzare e individualizzare i percorsi didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali.
5. valorizzare la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a concorsi, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali.
6. prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini;
7. garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza;
8. formare il personale docente per implementare le competenze tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.
9. rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate.

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno. L'azione dell'istituzione scolastica dovrà valorizzare il contributo di tutte le

componenti della comunità scolastica, e sarà orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro dovrà essere improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

DIDATTICA

Curriculo verticale d'istituto

Il curricolo verticale nasce dall'esigenza di rivedere la nostra modalità progettuale e di insegnamento nell'ottica di un insegnamento integrato. Vuole essere uno strumento che non scadendo in una rigida settorialità delle discipline, miri allo sviluppo di competenze funzionali alla formazione della persona.

Il nostro Istituto si prefigge di guidare gradualmente l'alunno a intraprendere un percorso personale di sintesi di ciò che viene lui proposto dall'attività didattica, di strutturare in un quadro organico, articolato e multidimensionale, la molteplicità di informazioni e conoscenze acquisite e di dotare di senso le esperienze di apprendimento realizzate. La didattica sarà perciò organizzata in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, contestualizzandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi, in modo da evitare ogni frammentazione e separazione.

UN CURRICOLO PER COMPETENZE

Il lavoro di ricerca e di elaborazione posto in essere nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari ha consentito di giungere alla stesura di un **Curricolo per competenze**.

Esso rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento;
- l'attenzione *alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto;*
- *l'esigenza del superamento dei confini disciplinari;*
- *un percorso finalizzato alla promozione* delle competenze disciplinari e trasversali.

Curriculo di Educazione Civica

Il curricolo di Educazione Civica ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno e sottolinea l'aspetto trasversale dell'insegnamento dell'Educazione civica, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e dunque impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.
La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e garantendo pari opportunità di apprendimento a tutti. Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

Curriculo Digitale

Considerata una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2006 e successiva revisione 2018), la competenza digitale viene definita come la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. Implementare tale competenza appare sempre più centrale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, come attestano anche gli orientamenti della normativa scolastica in ambito nazionale (Indicazioni Nazionali 2012; Piano Nazionale Scuola Digitale 2015; Linee guida per la certificazione delle competenze 2017). Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline, in tutti gli ordini di scuola, nella logica di un curricolo verticale.

Pertanto il nostro Istituto, nel corrente anno scolastico 2021/2022, redigerà il curriculo verticale delle competenze digitali.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

La progettazione didattica è basata sulla capacità di pensare strategicamente, correlando i fattori complessi dell'apprendimento e dell'insegnamento, nell'organizzazione degli ambienti e delle attività, nella scelta delle priorità, nella produzione dei materiali, nella verifica dei risultati, nella valutazione dell'impatto

dell'offerta formativa e nell'analisi degli effetti a medio e lungo termine.

Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano la Progettazione annuale, un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato in itinere. Questo documento è redatto sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso le esperienze didattiche che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione.

VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Infatti i docenti hanno nella valutazione lo strumento che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

Con la valutazione formativa favoriscono lo sviluppo dei processi di apprendimento, affinché gli ostacoli vengano individuati e superati attraverso interventi compensativi per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

L'attività valutativa dei singoli docenti e dei Consigli riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

Scuola dell'Infanzia

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La Scuola dell'Infanzia adotta come strumento di verifica e di valutazione privilegiata l'osservazione rivolta sia ai comportamenti che ai processi di sviluppo e di

apprendimento. Questo avviene in tre momenti dell'anno scolastico. Nella prima parte dell'anno la valutazione iniziale o diagnostica, offre indicazioni in merito a ciò che il bambino sa, sa fare, sa essere, individuando i bisogni e le potenzialità di ciascuno; riprogetta i percorsi didattici per rispondere in modo più adeguato alle esigenze dei bambini. Durante l'anno la valutazione in itinere o formativa offre un continuo riscontro sulla validità dell'intervento di insegnamento/apprendimento ed ha come oggetto specifico il controllo, la misurazione, la quantificazione degli apprendimenti. La valutazione finale o sommativa traccia un bilancio complessivo degli apprendimenti, dei comportamenti e dei processi che li hanno accompagnati; identifica i livelli di conoscenza, competenza, capacità, raggiunti dai bambini nei settori specifici del loro "fare e agire": i campi di esperienza e si pone come opportunità di espansione verso nuove e più ampie mete. La valutazione, quindi, è strumento per conoscere il processo di crescita degli alunni; coinvolge tutti i bambini di tre, quattro, cinque anni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Criteri per la valutazione delle capacità relazionali sono:

- rispettare le regole di convivenza;

- rispettare le cose proprie ed altrui;

- partecipare alle attività collettive apportando contributi utili;

- recepire ed accettare le osservazioni dell'adulto;

- accettare i compagni portatori di differenze ed aiutarli.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'insegnamento dell'Ed. Civica sarà effettuata in itinere adottando come strumento di verifica e di valutazione privilegiata l'osservazione dei comportamenti e dei processi di sviluppo e di apprendimento. Tale insegnamento sarà sviluppato nella quotidianità e nelle routine, nell'accoglienza e in tutti i campi d'esperienza. Asse portante sarà la sensibilizzazione dei bambini a concetti di base come:

la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui;

la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere e il rispetto per

l'ambiente naturale che lo circonda.

Le tematiche saranno sviluppate attraverso il gioco e specifiche attività educative e didattiche.

Scuola Primaria

La valutazione ha una funzione formativa-educativa. È parte integrante del processo di apprendimento-insegnamento e si riferisce ai percorsi effettuati dall'alunno, sia in relazione al curricolo sia in riferimento al processo globale di maturazione.

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, che attua quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis stabilisce infatti che, "A decorrere dall'a.s. 2020-2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti".

La valutazione intermedia e finale terrà presente in particolare i seguenti criteri:

- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- eventuali e particolari difficoltà;
- impegno personale;
- risposta agli obiettivi delle singole discipline;
- processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.

Le prove di verifica periodiche e sistematiche, orali e scritte sono finalizzate ad accertare:

- il livello di autonomia personale raggiunto;
- l'evoluzione del processo di apprendimento;
- il livello degli apprendimenti disciplinari raggiunto;
- l'acquisizione di competenze;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno rispetto alle proprie capacità;
- il modo di relazionarsi;
- le capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa.

Il nuovo impianto valutativo dispone di criteri di valutazione oggettivi e condivisi espressi in quattro livelli definiti a livello ministeriale:

- **In via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
- **Base**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **Intermedio**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Per l'insegnamento della Religione Cattolica, per l'Alternativa alla Religione Cattolica e per il comportamento, la valutazione continuerà ad essere espressa mediante un giudizio sintetico ai sensi del D. Lgs. 62/2017.

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo sociale dell'alunno DVA va rapportata al PEI che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità; per gli alunni DSA e BES la valutazione farà riferimento agli obiettivi enunciati nel PDP.

La valutazione, inoltre, non deve valutare le performance ma dovrà tenere conto dei processi cognitivi attivati dai singoli alunni.

Criteri di valutazione del comportamento:

la valutazione del comportamento viene espresso con un giudizio sintetico, tenendo in considerazione le competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla normativa vigente.

L'indicatore riguardante il rispetto delle regole di convivenza civile (rispetto dell'ambiente scolastico, delle cose, delle persone), l'impegno, l'interesse e la partecipazione alle attività scolastiche.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

i criteri di ammissione alla classe successiva nella scuola Primaria si fondano su decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.

Gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla classe

prima della scuola Secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni.

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai Docenti della classe nell'ambito dello scrutino finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

per gli alunni della scuola primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Scuola Secondaria di primo grado

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Essa ha, inoltre, una funzione diagnostica, formativa, periodica e orientativa volta a sviluppare nell'alunno la consapevolezza di sé e la capacità di autovalutazione.

Criteri:

• La valutazione intermedia e finale è affidata al gruppo di docenti di classe delle singole discipline presieduta dal D.S. o da un suo delegato.

• La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale sociale dell'alunno viene effettuata dalla comparazione della situazione iniziale e finale dell'alunno stesso.

• La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo sociale dell'alunno disabile va rapportata al PEI che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre, la valutazione dovrà essere considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione di performance.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunno da parte dei Consigli terrà conto:

• delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge

• del rispetto delle regole di convivenza civile (rispetto dell'ambiente scolastico, delle cose, delle persone)

• l'impegno, l'interesse e la partecipazione alle attività scolastiche.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Collegio docenti, per garantire imparzialità e trasparenza, determina i criteri di seguito indicati.

In sede di scrutinio finale i Consigli procedono alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in base :

risultati conseguiti nelle diverse discipline;
voto conseguito nell'insegnamento dell'educazione civica;
valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri;
processo e livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

I Consigli, in coerenza con gli obiettivi disciplinari e formativi, considerano i seguenti parametri valutativi per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza di una o più insufficienze:

possibilità dell'alunno di raggiungere adeguati livelli di apprendimento nell'anno scolastico successivo;
miglioramento conseguito, rilevato dal confronto tra livello globale di partenza e quello finale;
percorso scolastico dell'alunno;
frequenza, partecipazione, impegno nello studio e nelle attività di recupero organizzate dalla scuola.

I docenti facenti parte del Consiglio di Classe decidono l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione a maggioranza e può promuovere

l'alunno anche in presenza di carenze; in questo caso la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato valgono gli stessi criteri per l'ammissione classe successiva ma è condizione imprescindibile che l'alunno abbia svolto le prove INVALSI.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità a tutti i docenti di classe ed è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi.

Tra i docenti del Consiglio di Classe è individuato un docente coordinatore il quale avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di classe ed ha il compito di formulare la proposta di voto. Tale proposta viene fatta dopo aver acquisito dai docenti del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove formative o sommative, in situazione o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

I suddetti documenti nella loro interezza possono essere consultati sul sito della Scuola, www.icparadisomessina.edu.it, come allegati al presente documento.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

La scuola dell'infanzia

Nella nostra scuola dell'infanzia, tenuto conto delle preferenze espresse dalle famiglie, sono organizzati due tipi di orario:

Tempo Ridotto 8.00 - 13.00

 Tempo Normale 8.00 - 16.00

Per accompagnare l'inserimento dei piccoli e di tutti i nuovi iscritti, le attività di inizio anno saranno caratterizzate dal "Progetto accoglienza" della durata di quattro settimane.

La scuola primaria

Il modello orario della scuola primaria è svolto ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009. La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima.

Nel nostro Istituto sono attivi due modelli orari 27 o 40 ore settimanali.·

Orario a 27 ore è così articolato:
8.15 – 13.45 dal lunedì al giovedì;
8.15 – 13.15 il venerdì.

L'orario settimanale è suddiviso fra le varie discipline come segue:

	ITALIANO	LINGUA INGLESE	ARTE E IMMAGINE	MUSICA	EDUCAZIONE FISICA	MATEMATICA	SCIENZE	TECONOLOGIA	STORIA	GEOGRAFIA	RELIGIONE ALTERNATIVA ALLA IRC
CLASSI											
PRIMA	6	1	2	2	1	5	2	2	2	2	2
SECONDA	6	2	2	1	1	5	2	2	2	2	2
TERZA	6	3	1	1	1	5	2	2	2	2	2
QUARTA	6	3	1	1	2	5	2	1	2	2	2
QUINTA	6	3	1	1	2	5	2	1	2	2	2

· **Orario a 40 ore è così articolato:**

8.15 – 16.15 dal lunedì al venerdì

CLASSI	ITALIANO	LINGUA INGLESE	ARTE E IMMAGINE	MUSICA	EDUCAZIONE FISICA	MATEMATICA	SCIENZE	TECONOLOGIA	STORIA	GEOGRAFIA	RELIGIONE ALTERNATIVA ALLA IRC	MENSA DOPO MENSA
PRIMA SECONDA	6	2	2	2	2	6	2	2	2	2	2	10
TERZA	6	3	2	2	1	6	2	2	2	2	2	10
QUARTA QUINTA	6	3	2	2	2	6	2	1	2	2	2	10

Il servizio mensa è garantito dall' Amministrazione comunale.

La scuola secondaria di I grado

Il modello orario della scuola secondaria di I grado, adottato è di 30 ore settimanali, così articolato:

- **8.00 – 14.00 dal lunedì al venerdì.**

L'orario settimanale è suddiviso fra le varie discipline come segue:

CLASSI	ITALIANO	LINGUA INGLESE	FRANCESE SPAGNOLO	ARTE E IMMAGINE	MUSICA	EDUCAZIONE FISICA	MATEMATICA	SCIENZE	TECONOLOGIA	STORIA	GEOGRAFIA	RELIGIONE ALTERNATIVA ALLA IRC
PRIMA	6	3	2	2	2	2	4	2	2	2	2	1
SECONDA	6	3	2	2	2	2	4	2	2	2	2	1
TERZA	6	3	2	2	2	2	4	2	2	2	2	1

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente Piano ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della DDI, nonché la metodologia da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti da Covid-19, tuttora in corso.

Il Piano scolastico, comprensivo di regolamento, per la DDI adottato da questa Istituzione scolastica è consultabile presso il sito della scuola, www.icparadisomessina.edu.it come allegato al presente documento.

INCLUSIONE E POTENZIAMENTO

Attività di inclusione

La scuola, primo "spazio di confine" in cui il tema delle differenze si manifesta come ricchezza e sfida, deve proporre una progettazione educativa e didattica attenta alle esigenze di tutti i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze autoctoni e immigrati, facendo propri i valori e le procedure relative all'accoglienza, all'integrazione, all'interazione interculturale e all'inclusione.

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni formativi e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche dirette allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva della migliore qualità di vita.

Il Piano per l'Inclusione è lo strumento di progettazione dell'offerta formativa della scuola per assicurare il successo formativo di ogni allievo. L'inclusione costituisce, infatti, l'impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica; infatti il processo di inclusione nella scuola avviene realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

La nostra scuola presta particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA), disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la

famiglia e gli specialisti, elaborano i documenti necessari per un'efficace organizzazione del lavoro in classe, nei quali vengono evidenziati i progetti didattico-educativi e illustrate le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici.

La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai Bisogni Educativi Speciali (BES) e all'inserimento di alunni di nuova immigrazione. I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP) a ulteriore tutela dei singoli alunni. Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo è stato stilato un protocollo di accoglienza per favorire il percorso di integrazione.

Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) e nel Protocollo non italofoni allegati al presente documento.

Attività di recupero e potenziamento

Le azioni di recupero periodiche ed efficaci, svolte in classe, si intensificano in particolari momenti dell'anno quali, inizio anno e a fine primo quadrimestre. Gli alunni in difficoltà vengono monitorati e seguiti con attenzione progettando, ove necessario, percorsi individualizzati e personalizzati. Sono attivate azioni di valorizzazione degli alunni eccellenti anche attraverso la promozione a partecipazioni a gare e competizioni regionali ed nazionali.

Inoltre vengono attivati in orario extracurriculare sia progetti di recupero degli apprendimenti e di potenziamento.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Attività di continuità

Il concetto di continuità educativa allude a una dimensione di sviluppo e maturazione della persona che avviene in maniera progressiva e per fasi, in cui, quelle che seguono, legittimano quelle precedenti di cui sono il prodotto. Pertanto la continuità costituisce un valore irrinunciabile, purché venga praticata in tutte le articolazioni possibili, pedagogiche e organizzative.

Nella scuola la continuità educativa si realizza pertanto attraverso due linee parallele, ma che talvolta si intersecano reciprocamente:

- **la continuità orizzontale** (continuum scuola, contesto familiare e territoriale);

- **la continuità verticale** (passaggio tra le diverse istituzioni scolastiche).

Sono previsti incontri e scambi di informazioni tra docenti attraverso colloqui per ottenere un buon inserimento nella nuova realtà e giungere alla costituzione di classi prime il più possibile equilibrate.

Attività di orientamento

Nella scuola secondaria di I Grado si prevedono attività finalizzate alla conoscenza di sé e del mondo del lavoro, lo scopo è quello di fornire agli studenti ed alle famiglie elementi attendibili per giungere al termine del primo ciclo di istruzione ad una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

Al termine del primo ciclo di istruzione gli studenti sono chiamati ad un'importante decisione in vista della prosecuzione degli studi: la scelta della scuola da frequentare l'anno successivo, una volta superato l'Esame di Stato. È impegno dell'istituto accompagnare gli studenti e le studentesse in tale percorso, che vede nella preiscrizione alle scuola secondaria di secondo grado una prima importante tappa.

A tale scopo si effettuano le seguenti iniziative:

- Incontri informativi finalizzati ad una riflessione sui criteri per giungere ad una scelta efficace.
- Incontri presso i diversi istituti di istruzione e formazione secondaria della città.

Le attività di orientamento, svolte dagli alunni dell'Istituto fanno parte di un percorso consolidato nel tempo. Ciò non solo per adeguarsi a quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole e per rispondere ai traguardi di competenza europei, ma anche per offrire un servizio utile agli studenti ed alle loro famiglie. Pertanto si è stabilito, in una prassi ormai pluriennale ed in continua evoluzione, di proporre ai nostri alunni un "cammino" di attività che inizia nella Scuola dell'Infanzia, prosegue nella Scuola Primaria e li accompagna nel percorso della Scuola Secondaria di Primo Grado.

L' "**Orientamento in entrata**" è identificabile con la progettazione di attività di accoglienza centrate sull'importanza del singolo e del gruppo promuovendo la valorizzazione e il rispetto delle diversità individuali, sociali, culturali.

L' "**Orientamento in uscita**" è il risultato di una serie di attività di formazione.

All'inizio dell'anno scolastico, i docenti, in ogni ordine di scuola, programmano le attività per contribuire al processo formativo dell'alunno. Il percorso di orientamento, attraverso una didattica orientativa e laboratoriale sviluppa la scoperta di attitudini, abilità e interessi. Momento finale è il Consiglio orientativo che sintetizza attitudini, interessi e bisogni reali per valorizzare le potenzialità di ciascun alunno.

Fondamentale è la relazione con alunni e famiglie per la costruzione condivisa di un progetto finalizzato ai successivi percorsi scolastici, formativi e lavorativi. I percorsi formativi si basano su attività di accoglienza, continuità, inclusione e integrazione per potenziare le capacità sociali e valorizzare le attitudini individuali e le diversità di vita, di genere, di cultura e di etnia.

INIZIATIVE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso sei priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
2. potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
3. alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua attraverso corsi e

attività di recupero per studenti di lingua non italiana;
4. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
6. potenziamento delle competenze digitali. Promuovere l'utilizzo autonomo dei principali applicativi software per produrre testi, fogli di calcolo e realizzare presentazioni digitali e multimediali secondo caratteristiche funzionali e promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale.

I progetti consolidati e le aree tematiche principali

All'interno del PTOF, si legge ciò che la scuola intende costruire per offrire ai propri alunni un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante, che si concretizza nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze digitali, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende quattro aree essenziali, che raccolgono la maggior parte

delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

1. **Progetti disciplinari**: attraverso le risorse interne è possibile attuare attività di recupero, approfondimento e potenziamento, come il recupero degli apprendimenti in italiano e matematica; l'ampliamento attraverso la conoscenza delle lingue comunitarie; il potenziamento attraverso la scrittura creativa e la conoscenza del latino.
2. **Progetti orientati al benessere**: a questa area appartengono le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute e alle adozioni.

3. **Attività di educazione alla cittadinanza**: in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: service learning, conoscenza e tutela del territorio, educazione alla legalità.
4. **Progetti artistico-musicali**: attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettualità didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.
5. **Progetti sportivi**: attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettualità didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli.
6. **Progetti e attività orientate all'acquisizione di competenze digitali**.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti

specifici e così via.

Si precisa che questa sezione verrà aggiornata/integrata in sede di revisione annuale del presente PTOF con attività progettuali, in linea con i documenti strategici d'Istituto, volti all'approfondimento e potenziamento disciplinare, all'inclusione al recupero delle fragilità, all'orientamento, alla verticalità, alla cittadinanza attiva e democratica, alla sostenibilità, all'innovazione digitale.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La legge 107 prevede che dal 2015 tutti gli Istituti inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dati;
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;

- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Il PNSD, imponendo l'utilizzo sistematico delle nuove tecnologie a supporto della didattica, prefigura

modelli di insegnamento/apprendimento nuovi, meno trasmissivi e più operativi, ambienti di apprendimento innovativi, stimolanti, interattivi, capaci di implementare l'attrattiva delle nuove generazioni per la scuola e di stimolare nei discenti un pensiero creativo e competenze adeguate alla nuova era digitale.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'Istituto ha una struttura organizzativa articolata, costituita dalle diverse figure di sistema.

Le funzioni di seguito elencate vengono individuate dal Collegio dei Docenti e affidate ai docenti attraverso incarico formale del Dirigente Scolastico.

ALLEGATI:

IC Paradiso Organigramma Funzionigramma 21-22.pdf

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

E' prassi consolidata di questa istituzione scolastica stipulare accordi di rete di ambito e di scopo, in settori strategici per la scuola, al fine di realizzare percorsi formativi di base e innovativi per un servizio integrato sul territorio.

FORMAZIONE

L'art. 1, comma 124, della legge 107/2015, prevede che "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale". Per il personale docente, si

parteciperà alle iniziative a carattere nazionale che saranno realizzate dalla Scuola Polo per la formazione. Invece, a livello di singola Istituzione saranno programmate attività formative coerenti con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale, nonché con le esigenze formative individuate nell'ambito della rilevazione d'Istituto. Particolare attenzione sarà riservata alle attività formative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (formazione per il personale non ancora formato ed eventuale aggiornamento per quello formato), di inclusione e disabilità, pari opportunità e violenza di genere, competenze digitali e sulla Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Per il personale ATA saranno previste attività formative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (formazione per il personale non ancora formato ed eventuale aggiornamento per quello formato), sulle innovazioni normative e sulle procedure operative. Saranno previste, inoltre, per il personale Docente/ATA attività formative relative al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Numerose le attività di formazione individuale. La scuola tiene conto delle competenze del personale e lo valorizza assegnandogli incarichi sulla base delle competenze possedute e della disponibilità manifestata. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro, commissioni, composti da insegnanti che seguono l’area o il progetto a loro affidato; in seguito viene prodotto materiale utile per tutta la scuola.